

**COMUNE DI RIBERA**

Provincia di Agrigento

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I  
POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE****N. 127 del 27/04/2010****OGGETTO: Proposta di intitolazione di Vie nel Piano di lottizzazione "Abisso Maria Teresa".**

L'anno duemiladieci il giorno ventisette del mese di Aprile alle ore 12,30 e seguenti, nella sede di questo Comune

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Ganci Girolamo, nominato con decreto del Presidente della Regione Siciliana n.427/Serv. 1/S.G. Del 02/12/2009, con la partecipazione del Segretario Generale Avv. Alfonso Spataro, ai sensi dell'art. 97 comma 4, lett.a ) del D.lgs 18 agosto 2000 n.267, il quale cura anche la redazione del presente verbale.

Vista l'allegata proposta di deliberazione a firma del Dirigente del II° Settore, avente per oggetto: **Proposta di intitolazione di Vie nel Piano di lottizzazione "Abisso Maria Teresa".**

Visto che la stessa è munita dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30; del Dirigente del settore n.2 per la regolarità tecnica e del Dirigente del settore finanziario per la regolarità contabile;

Ritenuta la stessa meritevole di accoglimento, condividendone i contenuti;

## **DELIBERA**

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: **Proposta di intitolazione di Vie nel Piano di lottizzazione "Abisso Maria Teresa"** ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.



# COMUNE DI RIBERA

Provincia di Agrigento

Settore: N. 2

Inserita nella deliberazione del Commissario

Servizio: Segreteria 2° Settore

n. 127 del

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DEL

COMMISSARIO

con i poteri della Giunta

(ex art. 11, comma 4, L.R. 15 settembre 1997, n. 35 e s.m. e i.)

**OGGETTO**

Proposta di intitolazione di Vie nel Piano di lottizzazione "Abisso Maria Teresa".

Il sottoscritto Dott. Ing. Salvatore Ganduscio,

**PREMESSO** che con istanza prot. Gen. 6483 del 13/04/2010 e prot. infra 1667 del 16/04/2010 allegata in copia, i lottizzanti del Piano "Abisso Maria Teresa" hanno chiesto l'intitolazione e la numerazione civica delle vie ricadenti nel detto piano; gli istanti hanno allegato planimetria descrittiva completa della relativa area di circolazione che in copia viene anch'essa a far parte integrante della presente proposta, chiedendo, inoltre, se possibile, che le vie di che trattasi vengano intitolate a personaggi di tutto il mondo che si siano distinti nel campo delle scienze matematiche e fisiche.

Che nulla osta ad intitolare le vie di che trattasi a matematici insigni di diversa nazionalità di tutte le epoche.

Che occorre escludere quelli cui fossero già state intitolate delle Vie di questo comune.

Che il sottoscritto ha pertanto individuato, tra gli altri, i seguenti matematici insigni:

**Euclide** (Εὐκλείδης, il cui pensiero fiorì 300 a.C. – 283 a.C. circa) greco, visse molto probabilmente durante il regno di Tolomeo I. È considerato il più importante matematico della storia antica ed uno dei più importanti e riconosciuti di ogni tempo e luogo. Autore della più importante opera di geometria dell'antichità intitolata "Elementi"; della sua vita si sa pochissimo, viene menzionato in un brano di Pappo, ma la testimonianza più importante su cui si basa la storiografia che lo riguarda ci viene da Proclo, che lo colloca tra i più giovani discepoli di Platone.

**Gottfried Wilhelm von Leibniz** (1 luglio 1646 – 14 Novembre 1716) tedesco, matematico, filosofo scienziato, glottoteta, diplomatico, giurista, storico, magistrato, bibliotecario. A lui si deve il termine funzione che egli usò per individuare varie quantità associate ad una curva, tra cui il suo valore, la pendenza, la perpendicolare e la corda in un punto. A Leibniz, assieme a Newton, vengono generalmente attribuiti l'introduzione e i primi sviluppi del calcolo infinitesimale, in particolare del concetto di integrale, per il quale si usano ancora oggi molte delle sue notazioni. Dotato di notevole intelligenza, a soli sei anni aveva già imparato il latino, grazie alla lettura di Tito Livio. A quindici entrò all'Università di Lipsia: conseguì la laurea in filosofia a diciassette e un dottorato in legge a venti. Nel 1673 Leibniz presenta alla Royal Society di Londra la prima calcolatrice in grado di moltiplicare e dividere. Un'altra grande intuizione di Leibniz fu il primo tentativo di costruire una calcolatrice che utilizzava il sistema numerico binario, per altro già introdotto da Caramuel. Anche questa idea non ebbe un seguito immediato e si dovette attendere Gorge Boole nell'Ottocento e lo sviluppo dei calcolatori elettronici perché venisse ripresa e sviluppata. Anche se esistono alcune discussioni sulla paternità originale, Leibniz è accreditato assieme ad Isaac Newton dell'invenzione, del calcolo infinitesimale, egli utilizzò per la prima volta il calcolo integrale per trovare l'area dell'insieme di punti delimitato dalla funzione  $y=x$ . Introdusse diverse notazioni usate nel calcolo fino ai giorni nostri, ad esempio il segno dell'integrale  $\int$  che rappresenta una S allungata (dal latino *summa*) e la *d* usata per i differenziali (dal latino *differentia*). Leibniz ha inventato la matematica dei limiti ed il principio degli indiscernibili.

**Leonardo Fibonacci** (vissuto a cavallo tra il XII ed il XIII sec. d.C.) noto anche come Leonardo Pisano trascorse parte della sua vita in Algeria assieme al padre Guglielmo dei Bonacci (*Fibonacci* sta infatti per *filius Bonacci*) facoltoso rappresentante dei mercanti della Repubblica di Pisa. Studiò i procedimenti aritmetici provenienti dall'India che i matematici musulmani stavano diffondendo nelle varie regioni del mondo islamico. Viaggiò molto, alternando il commercio con gli studi. Molto dovette alle opere del Persiano *Muammad ibn Musa al-Khwarizmi*, (dal cui nome deriva il termine *logaritmo*) e a cui viene attribuita l'invenzione dell'algebra, senza però essere mero diffusore dell'opera di quest'ultimo. Tornato in Italia, l'imperatore Federico II, gli assegnò un vitalizio che gli permise di dedicarsi completamente ai suoi studi. A lui si deve il *Liber abaci* e la *Practica geometriae* (con l'applicazione dell'algebra alla soluzione di problemi geometrici). Fibonacci è noto soprattutto per la sequenza di numeri da lui individuata (serie di Fibonacci) in cui ogni termine, a parte i primi due, è la somma dei due che lo precedono. Pare che questa sequenza sia presente in diverse forme naturali (per esempio, negli sviluppi

delle spirali delle conchiglie, ecc...) 0, 1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55, 89. Una particolarità della sequenza è che il rapporto tra due termini successivi diminuisce progressivamente per poi tendere molto rapidamente al numero 1,61803..., noto col nome di rapporto aureo o proporzione aurea.

**Pierre de Fermat**, magistrato e Matematico Francese vissuto dal 17 agosto 1601 al 12 gennaio 1665 che ha dato importanti contributi allo sviluppo della matematica moderna. È stato il precursore del calcolo differenziale con il suo metodo per la individuazione dei massimi e dei minimi delle funzioni, analogo a quello del calcolo differenziale che sarà sviluppato da Leibniz e Newton; ancor più importanti sono le sue brillanti ricerche nella teoria dei numeri che fanno di lui il fondatore della teoria moderna. È famoso per la sua ipotesi, anche nota come ultimo teorema di Fermat che è rimasta non dimostrata per più di 300 anni fino al 1994. Insieme a Cartesio, Fermat è stato uno dei due matematici principali della prima metà del XVII secolo. Indipendentemente da Cartesio scoprì i principi fondamentali della geometria analitica. Inoltre attraverso la sua corrispondenza con Blaise Pascal è stato uno dei fondatori della teoria della probabilità.

Leonhard **Euler** (Eulero) è nato a Basilea (CH) il 15 aprile 1707 ed è morto il 7 settembre 1783. È considerato il più importante matematico dell'Illuminismo. Visse tra Pietroburgo, alla corte di Caterina la Grande, e Berlino, al servizio di Federico il Grande. "Figura chiave della matematica del Settecento, il più grande fisico teorico del secolo, l'uomo che dovrebbe essere accostato ad Archimede, Newton e Gauss" - scrive di lui lo storico della matematica Morris Kline. "Eulero calcolava senza sforzo apparente, così come gli uomini respirano o le aquile si librano nel vento". È noto per essere tra i più prolifici di tutti i tempi ed ha fornito contributi storicamente cruciali in svariate aree: analisi infinitesimale, funzioni speciali, meccanica razionale, meccanica celeste, teoria dei numeri, teoria dei grafi. Eulero entrò all'Università di Basilea nel 1720, all'età di 14 anni, e fu allievo del celebre matematico Johann Bernoulli. A vent'anni, si trasferì a Pietroburgo e non ritornò mai più in Svizzera. perse l'occhio destro a trent'anni, ed una cataratta all'occhio ancora sano lo portò alla cecità completa, ma questo non fermò il suo lavoro che continuò con l'aiuto dei figli. La sua memoria era eccezionale e gli consentiva di avere ben presenti le pagine che andava dettando. Eulero ricordava a memoria tutte le più importanti formule matematiche, i quadrati, i cubi e le potenze quarte, quinte e seste dei primi cento numeri, oltre a centinaia di poesie e all'intera Eneide.

Georg Friedrich Bernhard **Riemann** matematico e fisico tedesco (17 settembre 1826 – 20 luglio 1866) contribuì in modo determinante allo sviluppo delle scienze matematiche. La sua prima tesi risale al 1851 e riguardava una nuova teoria sulle funzioni di variabile complessa ramo della matematica nascente in quel periodo che grazie al suo contributo ricevette un notevole impulso. Nel 1854 scrisse, per la sua abilitazione all'insegnamento, la sua seconda tesi, intitolata, "Sulle ipotesi che stanno alla base della geometria", pubblicata postuma nel 1867 con la quale introdusse i concetti di varietà e di curvatura di una varietà, tra le quali spiccarono gli spazi non

euclidei, in questo scritto consistette nel prospettare una indagine sulla natura geometrica dello spazio e sulla sua curvatura. Sempre a Gottinga divenne primo assistente di fisica di Wilhem Eduard Weber. La sua opera senz'altro più famosa, anche se forse non la più rilevante dal punto di vista matematico, fu un saggio di una decina di pagine pubblicato nel 1859 sulle note dell'Accademia delle scienze prussiana l'unico che Riemann scrisse sulla teoria dei numeri. In esso era sepolta tra l'altro quella che è oggi nota come l'Ipotesi di Riemann. Se il suo apporto alla matematica fu importante, si ricordano anche gli altri studi che effettuò sin dalle prime fasi della sua carriera, che affrontarono problematiche fisiche, come i fluidi magnetici, la legge dell'induzione di Faraday oltre a tematiche di filosofia naturale, metafisica teoria della conoscenza e psicologia.

**Srinivasa Aiyangar Ramanujan** Matematico Indiano di etnia Tamil della casta Braminica (22 dicembre 1887 – 26 aprile 1920), bambino prodigio imparò la matematica in gran parte da autodidatta. Ramanujan ha lavorato principalmente sulla teoria analitica dei numeri ed è noto per molte formule di sommatorie che coinvolgono costanti come  $\pi$ , numeri primi e la funzione di partizione. Spesso le sue formule erano enunciate senza dimostrazione e solo in seguito si sono rivelate corrette. I suoi risultati hanno ispirato un gran numero di ricerche matematiche successive. Nel 1997 fu lanciato il *Ramanujan Journal* per la pubblicazione di lavori "in aree della matematica influenzate da Ramanujan". Morì lasciando come ultimo dono al mondo la scoperta della *funzione theta di Ramanujan*. Quasi un secolo dopo la sua morte venne detto di lui: « *Ramanujan fu un matematico così grande che il suo nome trascende le gelosie, il più superlativamente grande matematico che l'India abbia prodotto nell'ultimo migliaio di anni. I suoi balzi di intuizione confondono i matematici ancor oggi, sette decenni dopo la sua morte. I suoi scritti vengono ancora scandagliati per i loro segreti. I suoi teoremi vengono applicati in aree difficilmente immaginabili quando era in vita.* »

**VISTI** i profili biografici sopra riassunti;

**CONSIDERATO** che le vie ricadenti nell'area di circolazione interessata già provvisoriamente indicate nella citata planimetria: "**Via 1, 2, 3, 4, 5, 6, adiacenti la Via 7 di Previsione del P.R.G. compresa**" non hanno alcuna intitolazione;

**VISTO** il R.D.L. 10 maggio 1923, n. 1158, convertito con Legge 17 aprile 1925, n. 473;

**VISTA** la legge 23 giugno 1927, n. 1188, contenente norme sulla toponomastica stradale e monumenti a personaggi contemporanei;

**CONSIDERATO** che l'intitolazione proposta non comporta sostituzione o modifica ad un precedente toponimo e che, pertanto, non occorre il parere della competente Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici previsto dalla Legge 17 aprile 1925, n. 473;

**VISTA** la Legge anagrafica 24 dicembre 1954, n. 1228, e successive modifiche e integrazioni nonché il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223;

**VISTE** le istruzioni all'uopo impartite dall'ISTAT con la pubblicazione "Metodi e Norme" serie B, n. 29, ediz. 1992;

**VISTA** la Circolare del Ministero dell'Interno n.4 (96) del 10 febbraio 1996 concernente l'oggetto;

**VISTA** la legge 18 giugno 1990, n.142, che trasferisce le competenze in materia dal Consiglio comunale alla Giunta;

**ATTESA** la competenza della Giunta comunale a deliberare in merito in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

**CONSIDERATO** che a tutt'oggi non risulta istituita la Commissione Comunale di toponomastica, ne' risulta approvato il Regolamento per la toponomastica cittadina;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** l'O.R.EE.LL.;

### PROPONE

Al Commissario l'adozione del seguente atto deliberativo:

1) Intitolare le vie ricadenti nell'area di circolazione interessata indicate nella planimetria allegata come: "Via 1, 2, 3, 4, 5, 6, adiacenti la Via 7 di Previsione del P.R.G. compresa", rispettivamente alla memoria di:

2)

planimetria	nome completo	Targa toponomastica
Via 7	Εὐκλείδης ( <b>Euclide</b> )	<b>Via Euclide</b>
Via 1	Gottfried Wilhelm von <b>Leibniz</b>	<b>Via G. W. Leibniz</b>
Via 2	<b>Leonardo Fibonacci</b>	<b>Via L. Fibonacci</b>
Via 3	Pierre de <b>Fermat</b>	<b>Via P. de Fermat</b>
Via 4	Leonhard <b>Euler (Eulero)</b>	<b>Via Eulero</b>
Via 5	Georg Friedrich Bernhard <b>Riemann</b>	<b>Via G.F.B. Riemann</b>
Via 6	Srinivasa Aiyangar <b>Ramanujan</b>	<b>Via S.A. Ramanujan</b>

3) Comunicare ai preposti uffici la intitolazione di cui sopra, per gli adempimenti di competenza;

4) Trasmettere l'atto deliberativo e tutti gli altri atti necessari alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo – di Agrigento per i provvedimenti di competenza.

5) Pubblicare il presente atto integralmente all'albo Pretorio e per estratto sul sito web del comune.

Il Responsabile del procedimento  
(Nicola Riggi)

IL DIRIGENTE DI SETTORE N.2  
(Salvatore Ganduscio)

## P A R E R I

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

- in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Ribera, li     /04/2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE N.2

(Salvatore Gandusio)



Ribera, li \_\_\_\_\_

Immediata esecutività    si     no

**IL COMMISSARIO**

(ex art. 11 comma 4 L. R. 15 settembre 1997, n. 35 e s.m. e i.)

( Girolamo Ganci )

\_\_\_\_\_

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

F.to IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Sig. Girolamo Ganci

F.to IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. Alfonso Spataro

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91 s.m.i.)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del messo, che copia della presente deliberazione venne pubblicata il 28/04/2010 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale  
Rag. Leonardo Cufalo

Il Segretario Generale  
Avv. Alfonso Spataro

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 08/05/2010

( X ) Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

( ) Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2 L.R. n. 44/91 s.m.i.)

Ribera, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. Alfonso Spataro

---

**E' copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.**

Ribera, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Istruttore Amministrativo  
Sig.ra Giulia Schillaci